

## **VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / A**

12 FEBBRAIO 2017

COMMENTO ALLE LETTURE (don Davide Rota)

### **Dal libro del Siracide (15,15-20; NV 15,16-21)**

Quello che abbiamo appena ascoltato è tolto dal libro del Siracide. Il Siracide, che nelle Bibbie antiche era chiamato anche Ecclesiastico, cioè libro dell'assemblea, è un libro composto più o meno negli anni che vanno dal 180 al 170 a.C. in Egitto, non in Palestina. E' stato scritto in ebraico da un tale che si chiamava Yehoshua ben Sirach (Gesù ben Sirach) ... Gesù era un nome abbastanza normale, non era solo il nome di Gesù, altri modi di dire Gesù sono Isaia e Giosuè ... era un nome diffuso tra gli ebrei e questo tale, Gesù ben Sirach ha scritto questo libro in ebraico. Dove? Ad Alessandria d'Egitto ... se avete presente la cartina dell'Egitto vicino alla foce del Nilo c'è Alessandria che fu fatta costruire da Alessandro Magno in suo nome e, a pochi chilometri c'è Il Cairo, la più grande metropoli dell'Africa, che attualmente conta circa 20 milioni di abitanti ... allora Il Cairo non era importante mentre Alessandria contava molto di più perché era un centro culturale straordinario. Ad Alessandria d'Egitto c'erano molti ebrei, moltissimi, a tal punto che formavano anche alcuni quartieri tipicamente ebraici e lì, fra questi ebrei c'era appunto questo Gesù ben Sirach (da cui il nome Siracide dato al suo libro) che era uno dotto che voleva conservare la cultura e la religione ebraica, per questo scrive questo libro. Il libro però si era perduto ma suo nipote scopre il libro del nonno (inizia proprio così: "Mio nonno Gesù ben Sirach ha scritto questo libro ...") e lo traduce in greco ed è questo libro che noi abbiamo. Voi sapete che gli ebrei, se un libro è scritto in greco non lo ammette nella Bibbia, per cui viene chiamato "libro deuterocanonico" cioè che non fa parte del canone della Bibbia ebraica ... se voi lo cercaste nella Bibbia ebraica non trovereste questo libro, mentre invece entra a far parte dell'Antico Testamento della Bibbia Cristiana, è un libro estremamente interessante, bello, molto bello dove questo Gesù ben Sirach scrive un po' tutto quello che lui aveva capito. Assomiglia un po' al libro dei Proverbi e fa parte di quello che gli studiosi chiamano Corpus Sapienziale, cioè quella parte della Bibbia che riprende un po' la sapienza; ne fanno parte i libri del Siracide, del Qoelet, di Giobbe, dei Proverbi, i Salmi, il Cantico dei Cantici, della Sapienza e altri testi ancora, sono i libri che esprimono la sapienza umana e divina. Cosa vuol dire la sapienza? Per farvi capire, è quello che i nostri genitori chiavano l'esperienza. Un giovane ha l'audacia, il coraggio, la voglia di cambiare ma gli manca l'esperienza e l'esperienza è ciò che uno ha maturato vivendo. E' quella che ti fa dire "guarda che nella vita è così e così ...". C'è una sapienza umana che noi esprimiamo nei proverbi, e c'è una sapienza divina che, come vedremo nella seconda lettura, rimane misteriosa, che non è facile da capire perché Dio è grande e noi non possiamo capire tutto. Ebbene, questo libro unisce la sapienza umana alla sapienza divina riflettuta alla luce della Parola di Dio, soprattutto i primi cinque libri dell'A.T. e ne viene fuori questo libro meraviglioso. Guardate cosa dice il brano ... lo leggo perché è molto interessante

e vi prego di ascoltarlo bene tutti, perché insegna molto. Leggo anche la parte che non c'è sul foglietto ...

**“Non dire: “A causa del Signore sono venuto meno”** cosa vuol dire? Mi è capitato qualcosa, ho sbagliato ... l'uomo dell'A.T. attribuiva tutto a Dio, il bene ma anche il male; per esempio: capitava una disgrazia? Era stato Dio. Veniva la peste in una città e morivano tutti, chi l'aveva mandata? Dio. L'uomo, nell'A.T. diceva che non c'era nulla che potesse capitare se non c'era di mezzo Dio, se non è provocato da Dio. Lui invece fa un salto, l'autore dice che no, il male non può venire da Dio e perciò se capita qualcosa di male è per due motivi: o perché il mondo, così come è fatto, non funziona troppo bene ... ma questo non è colpa di Dio perché Lui l'ha creato buono e se il mondo oggi è cattivo non è colpa di Dio. Secondo: se capita qualcosa di male e Dio lo permette, vuol dire che Dio ha in vista un bene maggiore. Sarebbe come dire: io ti faccio soffrire operandoti l'appendicite ma in vista del tuo miglioramento. Primo versetto: Non dire: “A causa del Signore sono venuto meno” in altre parole: io ho sbagliato, ho fatto dei peccati (venuto meno vuol dire proprio quello), non ho fatto le cose bene perché questo me l'ha detto il Signore. No! Non dare la colpa al Signore quando la colpa è solo tua, se te sét bambo, la colpa l'è tò! Se hai fatto il male la colpa è tua, assumiti le tue responsabilità, Dio non c'entra con il tuo male. “A me sono andate male tutte le cose ...” Storie!! Adesso lo vedremo ... Oggi, siccome Dio non c'è più, l'abbiamo eliminato oggi non ce ne frega più niente di Dio, allora diamo la colpa a Dio. Gli psicologi dicono: se il figlio è così è perché suo padre era così ... psicologia un po' dozzinale ... è una cosa seria la psicologia ma ci sono alcuni che dicono che il tale o la tale è così perché la sua mamma era molto possessiva, perché suo padre era così, perché la sua nonna era così ... Tè bèlo, ce l'hai anche tu la testa, usala! Guardate cosa dice la Bibbia: non sei un burattino, che gli altri tirano i fili e tu fai tutto quello che vogliono gli altri ... Una volta una mamma mi diceva che suo figlio era stato rovinato dagli amici ... le ho detto: “Signora .. guardi che nessuno ha ordinato a suo figlio di seguire quegli amici, se li è scelti perché è uguale ai suoi amici!” ... una volta dicevano “Dimmi con chi vai e ti dirò chi sei”. Ognuno sceglie quello che gli sta bene, nessuno ti ha obbligato a fare questo. Allora, prima cosa: non dire “A causa del Signore sono venuto meno”, ho sbagliato perché Dio ... No,no! **perché egli non fa quello che detesta.** Dio odia il male, non odia i malvagi e i peccatori ma odia il male, lo detesta, perciò Dio non fa ciò che detesta. Splendido ... è impossibile che Dio faccia qualcosa di male, impossibile! E' contrario alla natura di Dio, e questo lo dice ben chiaro in questo testo. **Non dire: “Egli mi ha tratto in errore”,** e guardate cosa aggiunge ... **perché Dio non ha bisogno dei peccatori.** I potenti di questo mondo, i ricchi, hanno bisogno anche dei delinquenti perché fanno il loro gioco, ma Dio no, per cui è impossibile che Lui ti dica di fare questo o quest'altro perché ha bisogno di te, no, Dio non ha bisogno di te ed è impossibile che Lui ti usi per fare il male. Guardate che è forte questo! Non dire: “Egli mi ha tratto in errore, perché non ha bisogno di un peccatore”. Io noto che il potere usa tutti, anche i delinquenti ... ogni tanto saltano fuori gli hacker (gli hacker sono dei disgraziati che entrano nei sistemi informatici e distruggono tutto per capire, per fare questo o quest'altro), chi li chiama? I servizi segreti degli Stati, di chi è al potere, ai propri mezzi e usano le spie, gli assassini, i sicari per poter ottenere quello che vogliono ... Dio non fa così! Non ha bisogno di un peccatore. **Il Signore odia ogni abominio, esso non è amato da quelli che lo temono.** Il Signore odia ogni abominio ... cosa vuol dire? Le cose sbagliate Dio le odia, Dio non

odia nessuna persona, anche se sbaglia, ma odia gli sbagli. Vedete? Dio fa il contrario di quello che facciamo noi: noi odiamo le persone ma ci piacciono i peccati, Dio odia i peccati e gli piacciono le persone. Dio vuol bene a tutti, anche a chi sbaglia, però odia il male che fanno perciò tante volte cosa fa? Ti punisce perché tu non faccia il male ... non facevano così tuo papà e tua mamma? Perciò chi ha capito questo di Dio, anche lui odia i peccati. Ecco il significato. **Da principio Dio creò l'uomo e lo lasciò in balia del proprio volere.** Dio ci ha dato la possibilità di fare il bene o di fare il male, poi ognuno sceglie quello che vuole. A differenza degli animali ... un cane anche se si sforza, potrà essere solo un cane. Gli uomini che amano i cani vorrebbero che diventassero come gli uomini e sono contenti perché, alla fine, il cane gli assomiglia ... pensa té chè roba! C'è stata recentemente una signora che ha protestato sui giornali perché il Parroco del suo paese non ha accettato di celebrare il matrimonio dove lei sarebbe andata all'altare con il marito e con "la creatura che amava di più nella sua vita", il suo cane. Voleva andare all'altare con il cane ... A parte che quel marito lì è un cretino perché uno che sposa una per cui la creatura che ama di più è un cane ... Io non lo sposerei di sicuro! Ma gli uomini rendono gli animali uguali a loro, è per quello che gli piacciono e un animale che diventa uguale ad uomo è degenerato, perché l'animale deve fare l'animale, per cui imbastardiamo – purtroppo è brutto dirlo – anche gli animali che sono invece semplici: il cane farà sempre il cane, non ho mai visto un cane fare l'uomo; invece l'uomo può fare tutto, può fare anche l'animale, può fare anche la bestia, può fare anche lo sciacallo, può fare anche il maiale ... l'uomo può diventare tutto. Perché? Perché è libero, mentre l'animale – che non è libero – può fare solo sé stesso: il maiale farà il maiale, il serpente farà il serpente, l'aquila farà l'aquila, il leone farà il leone mentre l'uomo può fare tutto ... ma Dio gli ha dato la libertà perciò – dice il Siracide – tu diventerai ciò che vuoi. Andiamo avanti ... **Se tu vuoi puoi, osservare i comandamenti;** in altre parole: guarda che non è impossibile osservare i comandamenti di Dio, se tu vuoi puoi osservarli! Non rubare, si può fare, non è impossibile! Non uccidere, si può fare ... il 95 – 96 - 98% della popolazione del mondo mica ruba, mica uccide! In Italia in un anno vengono uccise 300 persone, vuol dire che ci sono 300 persone che uccidono gli altri, ma ci sono 59.997.000 italiani che non uccidono ... si può, si può anche non rubare, non è che uno debba fare quelle cose lì! Se le fai è perché lo vuoi tu. "E ma io ... ma io ..." bèlo, ci sono tanti nelle tue condizioni che non lo fanno, e allora? Io ho notato una cosa, e mi ha stupito molto ma parlando con la Polizia e con i Giudici me l'hanno confermato, la delinquenza non è compiuta da un grande numero di persone ma da poche persone che reiterano il reato, cioè lo compiono molte volte ... certe bande hanno rubato 10, 20, 30, 40 volte ... non è moltissimo, si ha l'impressione che tutti rubino ma guardate che la maggior parte delle persone non ruba, la maggior parte delle persone paga il biglietto sul pullman, quando va sul treno lo paga, se vai al bar paghi la consumazione ... e qui dice: hai i comandamenti, osserva quello che ti è prescritto ... non è impossibile, se tu vuoi puoi fare questo, e se non vuoi farai quello che hai voglia ... Se vuoi, puoi osservare i comandamenti, **l'essere fedele a Dio e al bene dipende dalla tua volontà.** Dipende da quello che tu vuoi, non è impossibile fare questo. In altre parole: il bene è difficile ma non è impossibile; il male è facile ma non è doveroso. Qui si dicono chiaramente queste cose, la tua vita puoi anche cambiarla ... alcune volte arrivano qui dicendo che vogliono entrare al Patronato ... va bene, ti accogliamo ... Dopo due o tre anni gli dico: "Té bèlo, ti decidi o non ti decidi a cambiare? Tiret in sema!". Tutti possiamo fare il bene se

vogliamo, a meno che uno decida che la sua vita è di un certo tipo ... va bene, allora l'hai deciso tu, però non lamentarti! Parlo degli stranieri .. "io sono povero, vivo sulla strada, che io non guadagno, non ho il permesso di soggiorno ..." Se hai tutti questi problemi perché ti spinelli come uno scemo? "E' la disperazione ..." No, no, bèlo, non si fa così! Prendi quattro soldi e li spendi tutti così! "E ma bisogna capirli ..." piantatela! Anche quelli che vorrebbero capire sempre tutto! Il bene non è un tormento, non è un castigo, il bene fa bene eh! Sembra quasi che il male sia una specie di rifugio per quelli che, poverini ... Dai, tirati insieme santo cielo! Non ci riesci? Fatti aiutare, ci sono le persone che ti aiutano. E' fortissimo questo brano! **Dio ti ha posto davanti il fuoco e l'acqua; là dove vuoi tendi la mano**, vuoi il fuoco? Prendi il fuoco. Vuoi l'acqua? Prendi l'acqua, quello che tu vuoi Dio te lo darà, attento però ... se tu prendi il fuoco e se poi ti scotti è tuo il problema. Vuoi i soldi, li vuoi veramente? La vita te li darà, poi non lamentarti se la tua vita va a ramengo. Vuoi il bene? Dio te lo darà. Vuoi il male? Dio te lo lascia prendere. Dio, a differenza di quello che facciamo noi, non fa come i genitori che vorrebbero dare loro ... Dio cosa fa? Dice: davanti a te ci sta questo e questo, cos'è che vuoi? Io mi ricordo che anni fa, tornato dalla missione, ho detto a chi avrebbe continuato la mia opera "Io ho capito – dopo 14 anni in missione – che le cose in Bolivia funzionano così. Vuoi fare questo? Fai. Non vuoi fare questo? Guarda che probabilmente però che se tu non lo vuoi fare - non te lo dico come minaccia ma l'esperienza mi dice che - ti capiterà questo, questo e questo ... nessun problema, se vuoi ...". Torno in Italia e quello cosa fa? Fa esattamente quello che gli ho detto di non fare ... e cosa gli è capitato? Questo, questo e questo ... Incredibile, sapete di chi era la colpa? Mia, che dall'Italia gli provocavo i problemi! Un momento ... non è così che si fa! Gliel'ho detto: guarda che se metti la mano nel fuoco, guarda che ti scotti ... Invece no, mettono la mano nel fuoco e dicono "mi sono scottato perché lui mi ha portato iella!". Ma sei scemo? Te l'avevo detto! Genitori ... diteglielo le cose, dopo faranno quello che vogliono, ma voi diteglielo! Vogliono scottarsi? E che si scottino, l'hanno voluto loro però, e forse scottarsi gli farà bene perché un'altra volta impareranno a non metterla la mano sul fuoco. Se questa è l'unica maniera per fartelo capire ... prova! Dopo un po' di anni ti dicono che forse avevi ragione ... non ci voleva molto a darmi ragione quando ho ragione! La bibbia dice tutto, tutto, basta leggerla!

**Davanti agli uomini stanno la vita e la morte, il bene e il male: a ognuno sarà dato ciò che a lui piacerà.** Ti piace la vita? la troverai. Ti piace la morte? Non esci più dalla morte. Guardate che Dio ci vuole bene ma non ci obbliga, non può obbligarci e se uno sceglie ciò che vuole ... eh ma io, poverino, non sapevo ... non sapevo? Guarda che proprio perché tu non sapevi, io ti ho messo accanto un papà, una mamma, un amico, un compagno, non nonno, un prete che ti dice "non fare così", tu l'hai fatto e sono problemi tuoi, però la paghi. Il Siracide dice questo! Noi che siamo qua il Italia anche quando andiamo veramente male, male, male, siamo pur sempre italiani, nessuno ci caccia via dall'Italia, magari viviamo male ma siamo qua, alcuni diritti fondamentali ci vengono riconosciuti invece gli stranieri che arrivano, proprio perché non sono italiani, se non vengono riconosciuti e non gli viene dato il permesso di soggiorno, non sono nessuno. Anche la loro condizione, che è molto peggio della nostra, molto peggio, ormai posso dirlo, però anche a loro io dico: té bèlo, le regole italiane ci sono anche per te, il biglietto si paga ... l'altro viene uno e mi dice che ha preso 76€ di multa e che dovevo pagargliela ... perché hai preso la multa? Perché sono salito sul pullman senza biglietto. Per non pagare un euro adesso ne paghi 76, guarda che lo paghi tu, io

non te lo pago! A don Fausto in due anni sono arrivate multe per 30.000 € ... tutti fatti da gente che va su a Sorisole e che, quando combinano qualcosa, dicono che sono del Patronato di Sorisole e così arrivano tutte le multe là! Ma siamo impazziti?! La vita e la morte ... scegli quello che vuoi! Vuoi la vita? Dio ti dà la vita. Vuoi la morte? Va be', se vuoi la morte, se ti piace quello ti arrangi. Guardate che è forte questo brano! **Grande infatti è la sapienza del Signore; forte e potente, egli vede ogni cosa.** Dio vede tutto, Dio sa quello che avverrà fra mille anni noi no, non sappiamo neanche quello che avverrà fra cinque minuti. Lui sa quello che fa, noi no ... dovremmo fidarci un po' di più di Lui! **I suoi occhi sono su coloro che lo temono, egli conosce ogni opera degli uomini.** Guardate che Dio sa tutto, scruta nel profondo, niente gli è oscuro, Lui sa anche quello che tu non sai, Lui sa tutto! Ieri ho trovato una frase bellissima: "Il male è come gli occhi, non vede mai sé stesso"; gli occhi non vedono mai sé stessi e il male è uguale, non si vede, il male è cieco per cui uno che fa il male non sa nemmeno di farlo, però ci sono gli altri che te lo dicono, ascoltali! E' venuto qui uno e mi fa: "Il papà mi odia, la mamma non mi sopporta più, la nonna mi ha detto di tirarmi fuori dai piedi, i miei fratelli mi dicono che se muoio è meglio ... c'è solo la mia fidanzata che mi capisce" e io gli ho detto: "Guarda che, probabilmente, è la più oca di tutti! Se tutti ti detestano ci sarà un motivo, tirati insieme figliolo!" Non può essere colpevole tutto il mondo, tu mica ti vedi per sapere come sei, hai bisogno degli altri. E quest'ultima frase, vi prego di ascoltarla bene ... **A nessuno Dio ha comandato di essere empio e a nessuno ha dato il permesso di peccare**". Dio non ha comandato a nessuno di essere cattivo e non ha dato a nessuno il permesso di peccare. Lo vuoi fare? Fai, nessuno te lo può impedire, però guarda che Dio non ti ha dato il permesso. Guardate che questo brano è formidabile! Cosa c'è scritto qui dentro? Hai la libertà, usala bene, non usarla per fare del male. Dio rispetta la tua libertà ... vuoi il bene? ti dà il bene. Vuoi il male? Avrai il male. Davanti a te c'è il fuoco e l'acqua, la vita e la morte, scegli quello che vuoi. E ricordatevi una cosa, lo dico per tutti, nella vita può capitare a tutti, anche al Papa di cadere, persino di dare scandalo, nessuno di noi deve essere così sicuro che lui non farà il male, però un momento, si può cadere ma ci si può anche rialzare dopo. Se uno dopo dieci, venti, trenta, quaranta, cinquant'anni non si rialza, non tenta nemmeno, a questo punto ha scelto quello. Anche perché è impossibile che Dio abbandoni chiunque, impossibile! Termino dicendo una cosa: quella lettera di quel giovane che si è ammazzato, dove diceva che lui non accetta il mondo così come è fatto ... sculti scècc, io rimango stupito di quelle lettere lì, se vuoi ammazzarti ammazzati, non so cosa dirti, anche quella è libertà, mi dispiace per te ma ... Qui c'è della gente che non ha niente, i neri, negot ... c'è un ragazzino che ha fatto il corso di carrelli elevatori, sta facendo la terza media, sta impegnandosi a fare le operazioni con le frazioni, ha imparato bene l'italiano, si sforza ... e non avrà il permesso di soggiorno, mica pensa a uccidersi quello! Il mondo e la vita con lui sono stati sommamente ingiusti, ma si rimbocca le maniche e si dà da fare, non si uccide lui! Io, uno così lo sosterrò finché ho vita! Ma cosa racconti? Che questo mondo è ingiusto e io mi uccido per protesta contro questo mondo ... ma sei matto, sei fuori di testa! Questa lettura è tosta! Leggetela, rileggetela, straleggetela ... fa bene una lettura così!

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (2,6-10)**

Bellissime le letture di oggi, anche questo testo è molto, molto bello. Lo dico in due parole perché è davvero straordinario e vi fa capire bene alcune cose, ci sarebbe da rifletterci sopra per dei mesi, non dei minuti ... Cosa dice san Paolo? San Paolo ai Corinzi dice due cose: guardate che c'è una sapienza così, normale, che si può conoscere, si studia per quello ... ma anche quello che dicevano le nostre mamme "tanto va la gatta al lardo che ci lascia lo zampino", i proverbi che ci dicono di non fare così altrimenti ci capita così, di non fare in questo modo perché altrimenti ... , noi abbiamo una sapienza ed è la sapienza che il bambino impara "non mettere il dito nella presa perché altrimenti prendi la scossa, non avvicinarti al fuoco perché ti scotti, stai lontano dall'acqua perché magari puoi annegare, evita i pericoli ..." la sapienza, quello che si impara, l'esperienza. 2° - C'è però una sapienza che nessuno conosce ma che è la più importante, questa sapienza è nascosta. Qual è la sapienza nascosta? E' quella di Dio. In altre parole: quali sono le cose giuste e quelle sbagliate? Non è così evidente, molti non lo capiscono bene ma anche io a volte faccio fatica a capire se è giusto o sbagliato, per esempio, molte volte mi chiedo se quello che sto facendo sia giusto o sbagliato, se va bene così ... dico "proviamo" e poi se vedo che continuo a sbagliare, cambio rotta. In Bolivia i primi anni, siccome non sapevo niente della Bolivia e dovevo imparare a nuotare per mio conto, mi dicevo di provare così, dopo capivo che non andava bene e cambiavo, proviamo, proviamo ... sette, otto anni di tentativi poi ho trovato la strada giusta. Si impara pian piano. San Paolo però qua dice che c'è una sapienza, che è quella di Dio, divina: Dio è saggio ma la sua sapienza noi non possiamo conoscerla perché è nascosta. In altre parole, devi cercare di scoprirla, non è evidente, cioè, se tu vai a scuola (ed è la sapienza umana) tutti ti diranno che 2+2 fa sempre 4, questa è la sapienza umana. Nella sapienza divina le cose non sono così semplici e alcune volte 2+2 non fa 4 ... le cose non vanno bene. Per esempio: viene uno che è mandato da Dio, si chiama Gesù, Lui predica, ha successo poi, ad un certo momento lo prendono, lo processano e lo uccidono crocifiggendolo e tutta la gente dice: "Se è andata così vuol dire che ha sbagliato tutto difatti, se è finito sulla croce significa che qualcosa è andato storto". Denunciato, processo romano, processo ebraico, alla fine lo mettono in croce e via. Invece no, qualche giorno dopo Lui risorge e loro non capiscono più ... se avesse avuto ragione Lui? E allora ecco che scoprono che c'è una sapienza che non è quella normale, che è diversa, e che consiste nel scegliere certe strade che non sono quelle solite. Per esempio l'altro giorno c'era qui una signora che comincia a piangere perché io qua, io là ... poverina, aiutiamola. Io, quella signora la conosco da molti anni ... e a quello che c'era qua e che ha detto "sì, l'aiuto" ho detto che prima di aiutare bisogna pensarci su prima: chi è quella signora? Perché piangeva? "Perché ... così e così ..." Io la conosco bene, non è vero, non è così, piangeva perché ha scoperto che se lei piange ottiene più facilmente i soldi. Allora c'è una sapienza che tu devi scoprire: ma faccio il bene se io le do i soldi? E' sapienza quella? No, bisogna capire bene cosa ti chiede uno, perché te lo chiede, tu non devi fare ciò che lui vuole ma devi fare il suo bene, indirizzarla. No, perché io so che la signora purtroppo, fra i vari vizi ha quello del gioco e cinque minuti dopo è là a buttar via i tuoi soldi alle macchinette, si è indebitata fino al collo e l'hanno buttata fuori di casa poveretta, perché non riescono più a controllarla. Ecco la sapienza diversa, più difficile che è questa: cosa vuol dire fare del bene ad una persona? Ora, la sapienza di Dio è nascosta perché? Io questo non l'avevo capito, perché Dio non rivela a tutti la sua sapienza? Straordinario questo: perché se Dio rivelasse la sua sapienza il primo che se ne approfitterebbe

subito indovinate chi sarebbe? Il diavolo, il quale userebbe i suoi piani a proprio favore. Dio la mantiene nascosta. Se il diavolo avesse saputo che Gesù, morendo sulla croce avrebbe salvato il mondo, non l'avrebbe fatto morire sulla croce, l'avrebbe fatto diventare re e allora Dio ha tenuto nascosto, ha accettato di morire sulla croce perché sapeva che quella era l'unica maniera per salvare l'umanità. Questa sapienza così misteriosa un giorno me l'ha espressa una mamma, lei è una signora dell'Ucraina, una donna dignitosissima, bravissima ... un solo figlio, purtroppo abbandonata dal marito, lasciata sola con questo ragazzo, un bravo ragazzo ... in un incidente questo ragazzo muore. Tutti dicono "che disgrazia!" e hanno ragione, è rimasta sola, disperata. Un giorno parlando con lei le ho chiesto se ce la faceva ad andare avanti, lei mi risponde: "Io non capisco perché sia successo questo, non so che interpretazione dare, ci soffro da bestia, avrei preferito morire mille volte io però, ultimamente, mio figlio aveva conosciuto delle persone non buone e ho paura che avrebbe preso una strada che sarebbe stata peggio del morire. Forse Dio voleva salvarlo e allora accetto anche questa morte". Questa è la sapienza, questa! Dove quello che conta non è che tu campi molto o campi poco, non è che tu sia ricco o povero, non è che tu abbia buona salute o sia ammalato, ma è che tu sia una persona buona ... questa è la sapienza. Ed è quello che mi dicevano mio papà e mia mamma "guarda che piuttosto di vedere te che fai il delinquente e fai del male agli altri, preferiamo venire al tuo funerale" che è la sapienza vera, nascosta, ed è la sapienza che Dio nasconde perché il demonio non se ne approfitti. E allora alla fine Dio cosa fa? Accetta di illudere il demonio ... il demonio cosa fa? Se io uccido Dio ho vinto io, e non sa invece che se uccide Dio ha perso definitivamente, e siccome Dio vuole la salvezza di tutti, accetta di morire per salvare tutti. E il demonio cosa fa? Quando pensa di aver vinto in realtà ha perso. E' la stessa cosa per cui, faccio un esempio, il re Erode, un pazzo fanatico, un re corrotto, e la sua amante Erodiade, pensano che avendo tagliato la testa a Giovanni Battista hanno vinto loro, solo che 2000 e più anni dopo, siamo qui tutti a parlare di Giovanni Battista come di un santo e di Erode come un porco. Chi ha vinto? Giovanni Battista. Ma non era quello che aveva perso? Appunto. Ecco la sapienza divina qual è! Quella che rimane nascosta perché nessuno ne possa approfittare e che conduce tutto al bene. Per cui quello che a volte sembra perdente in realtà alla fine è vincente, si tratta solo di aver pazienza e di capire bene. Per esempio molta gente dice che i preti hanno i soldi. Chiediti perché hanno i soldi ... per due motivi: o perché li rubano, può darsi ... o perché la gente glieli dà. Se la gente dà il soldi ai preti perché li dà? Perché è stupida? Perché si lascia ingannare? Forse perché si fida. E allora quando uno dà dei soldi ai preti (non sempre, però in molti casi), perché i preti li spendono per gli altri? Glieli dà proprio perché li spendono per gli altri. Allora i preti hanno i soldi perché li spendono per gli altri, ecco perché li hanno. In altre parole, i preti hanno i soldi perché accettano di non averli. Certo, se tu li vuoi Dio non te li darà, se tu non li vuoi Dio te li darà, perché li usi per gli altri. Allora invece di invidiare e dire di qua, di là, di su, di giù ... prova a chiederti perché non arrivano a te ...

**Dal Vangelo secondo Matteo (5,17-37)**

Questo Vangelo non solo è lungo ma è anche talmente elaborato che se cominciassimo a riflettere adesso finiremmo alla fine dell'anno perché c'è dentro tanto, ma proprio tanto ... io dico due o tre cose, le principali. Prima cosa: Gesù dice "Guardate che io non sono venuto ad abolire la Legge e i profeti" cosa vuol dire? Io non sono venuto a dire "questo è un precetto da niente, lascialo perdere", no, no! Tutti i precetti della Legge, anche il più piccolo, hanno valore ... che vuol dire questo, scusate, a 'lgà resù 'l Signur! Uno che non è capace di osservare le cose piccole, non osserverà neanche le cose grandi. Io lo dico ai nostri ospiti qui al Patronato: se non sei capace di rifarti il letto, guarda che non sarai capace nemmeno di guidare la tua famiglia. Chi non è capace di fare le cose semplici avete voglia che sia capace di fare le cose complesse! Se uno non è capace di fare l'aritmetica, che è la base della matematica, non farà nemmeno l'algebra. Se uno non sa leggere e scrivere hai voglia che studi filosofia! Impara prima a fare le cose semplici ... è per quello che dico – scusatemi, lo dico a tutti -: se vai sul pullman, paga sto biglietto! "Eh va be' ma io cosa ho rubato? 1 €, i politici rubano i miliardi!" Un momento, i politici che rubano i miliardi hanno cominciato non pagando il biglietto sul pullman. Comincia a fare la tua parte! E' una stupidaggine questa, ma è per far capire ... non puoi sempre dire che quello là ha rubato più di te, non puoi, non va bene! Comincia a fare bene la tua parte. Io non so voi ma quando tornavo da scuola mia mamma apriva la cartella e guardava e mi diceva "Di chi è questa biro? Di chi è questa gomma?". "Forse mi sono confuso ...". La restituisci! Una volta ho trovato 500 £ per terra e mia mamma mi ha mandato dal parroco perché dicesse in chiesa che erano state trovate 500£ e perché si trovasse chi le aveva perse. E' chiaro che il parroco le avrà tenute e messe nelle elemosine, volete che vada a chiedere chi le ha perse? Pareva una somma grossa a me perché la mia mancia era di 20 £ quindi mi pareva una somma enorme, però mia mamma mi ha fatto capire che non perché io l'avevo trovato apparteneva a me. Quando ero in Bolivia una volta uno mi ha detto: "Se io trovo un portafoglio e tengo i soldi che ci sono dentro ma lascio dentro i documenti, rubo?". Risposta: "Se ti vedono mentre prendi il portafoglio, rubi, altrimenti no". ... Insomma, non è proprio così! Prima cosa che si dice in questo brano: guardate che se uno non sa fare le cose piccole non saprà fare neanche quelle grandi. E' inutile dare delle responsabilità a uno che non sa fare niente. Io mi domando ... quelle ragazze, le mamme le hanno talmente coccolate, talmente servite, talmente riverite che quando si sposano e avranno una casa loro cosa faranno? Niente, non sono capaci nemmeno di fare un uovo alla coque! Poveretto quello che le sposa! Chi non sa fare le cose piccole non saprà fare neanche le cose grandi.

Secondo: anche quando tu facessi bene tutte le cose piccole, non basta. Gesù fa tre esempi: "Avete udito che fu detto: non uccidere ..., avete udito che fu detto: non commettere adulterio ..., avete udito che fu detto: non rubare ... Ma io vi dico ...". Non uccidere: penso quando in parrocchia vengono e si confessano: "Guardi, io non ho ucciso, non ho rubato per cui sono abbastanza apposto .." Eh no! Il fatto di non uccidere ... siccome tu non hai ucciso nessuno, non vuol dire che tu sia a posto, perché in realtà – e qui Gesù lo fa capire bene – il problema non è che tu non abbia ucciso, ma come tratti gli altri? In questi giorni ogni tanto arriva qualcuno, li aiutiamo ... i miei operatori (ho bisogno di qualcuno che mi aiuti perché qui passano migliaia di persone ogni giorno), sono sette o otto e li faccio parlare con loro, io non riesco a starci dietro a tutti e poi devo pensare a tutto il Patronato ... "Ma io voglio parlare con lei!" Calma, non posso, non ho tempo, devo fare un sacco di cose, vai da questo o da quest'altro". Bene, in questi giorni salta fuori uno ... "io ti taglio la



testa, io ti denuncio, io qui io là ...” ù casot! Té, ma set dré a fa cos’è? Ma sei matto? Vuoi che io ti tratti con la stessa moneta? Prendo dieci neri, li pago, e ti fanno vedere loro da che parte si leva il sole! C’è chi dice che sono solo parole ... ehi! Le parole prima o dopo diventano azioni eh! Ce n’è stato uno qua che litiga, sale in camera – chi lo sapeva? – e scende con una pistola con otto colpi in canna e, se non si fosse inceppata la pistola .. don Bepo ha guardato giù, avrebbe ucciso otto persone eh! E alla fine il giudice fa “Ma cosa ha fatto in fin dei conti? Vi ha solo minacciato!” Minacciato? Voleva uccidere quello, è andata bene che non ha ucciso! ... Prosciolto neh, prosciolto! Libero di continuare a fare il cretino. Gesù dice: guarda che non basta non aver ucciso; quali sono i tuoi sentimenti? Come fai a parlare? Sai rispettare l’altro o appena ti volti ... io il francese lo so, lo spagnolo lo so, l’inglese qual cosina capisco, l’arabo non lo so ... appena finito di dare qualcosa a qualcuno, ti senti dire (perché c’è sempre qualcuno che poi te lo dice) degli insulti. Ma sei matto? Prima o dopo diventi un omicida, non si possono fare queste cose qua. Attento ai tuoi pensieri, attento alle tue parole! Ecco cosa dice Gesù, attento al tuo cuore, perché, dice il Talmud, prima o dopo i pensieri diventano parole, prima o dopo le parole diventano azioni, prima o dopo le azioni diventano abitudini, prima o dopo le abitudini diventano carattere e prima o dopo il tuo carattere ti fa fare degli errori, diventa il tuo destino. Ecco cosa dice qui Gesù: attento, non basta non uccidere! E (il tipo che è venuto a confessarsi) aggiunge: io non ho commesso adulterio ... Io ho notato una cosa qua (siccome conosco un po’ ... la Bolivia mi ha insegnato molto, mi sta insegnando molto anche il Patronato): ci sono due cose che non scappano agli occhi di nessuno. Quali sono? I soldi ... appena tu metti una mano in tasca mille occhi sono addosso a te. Secondo: le donne ... appena entra una donna ha tutti gli occhi addosso. Ma dighe, scècc ... un po’ di rispetto! Soldi e donne ... io guardo con la coda dell’occhio come stanno attenti ... cosa vuol dire? Che l’occhio va dove prima è andato il pensiero, e subito dopo il pensiero il cuore, e se tu continui a fare così prima o dopo alle donne non ti limiti a guardarle ... e i soldi? Non ti limiti a guardarli, li vorrai. Ecco cosa dice Gesù? Tre cose: l’omicidio ... non basta non uccidere nessuno, bisogna rispettare le persone; una fatica qua dentro ... siamo qui per aiutarvi però piantatela ...”io vi taglio la testa, io di qui, io di là ...!” Un giorno, con due macchine della Polizia e uno che sclerava, ha minacciato di uccidere tutti, di tagliare la testa a tutti quelli del Patronato e la Polizia stava lì a guardarlo ... Ma guarda che al tuo Paese, se fai una cosa del genere – era marocchino - ti prendono e ti impiccano! “E ma bisogna capirlo, era arrabbiato ...” Capirlo?!! Arrabbiato?! Ecco perché Gesù dice di stare attento a come parli, stai attento a come pensi, stai attento a quello che dici. Bisogna curare tutto: il pensiero, la parola, l’azione. Quando io faccio il Segno di croce, prima tocco la fronte = pensiero, poi tocco il cuore = i sentimenti, poi tocco le spalle = le azioni: Signore, benedici la mia mente, il mio cuore e le mie azioni. Perciò tre cose: non basta non uccidere, non basta non commettere adulterio cioè andare con le donne ... a proposito, ieri una suora che si occupa della tratta delle ragazze africane e cerca di riscattarle, mi diceva che studi autorevoli dicono che ci sono sulle strade 30 o 40mila di queste ragazze ... e 9 milioni di clienti ogni anno, nel 90% italiani, vanno con loro ... è pesante la cosa eh! La terza cosa il giuramento: attento a giurare, giurare ... calma, non si giura perché quando si giura poi si deve mantenere la promessa! Un’ultima cosa: “se il tuo occhio destro ti è motivo di scandalo, cavalo, e gettalo via da te. Ti conviene entrare guercio nel cielo piuttosto che con i due occhi andare all’inferno. Se la tua mano destra ti è di scandalo, tagliala e getta la via ...” Cosa vuol

dire? Piuttosto che perdere la salvezza è meglio perdere qualcosa ma mantenersi buoni, bravi, altrimenti guarda che ti rovini. Per capire questo ... quei due ragazzi che hanno usato l'accetta per uccidere i genitori di uno, un raptus? No scècc ... quanto si sono spinellati quei due? Quanti vizi avevano addosso? Quanti soldi hanno rubato ai loro genitori? Che porcate hanno fatto fra loro due? Perché non basta solo essere amici per fare delle cose così, vuol dire che deve esserci molto di peggio sotto! Guarda che prima o dopo salta fuori il problema eh, guarda che prima o dopo succede. Dopo è inutile dire "eh ma i nostri ragazzi ...". Ma teneteli a bada, come si fa con i cavalli? Il morso e le briglie. Gesù ci dice questo: piuttosto che fare il male è meglio perdere un occhio, un piede, una mano ... ma non fare del male a nessuno.

Non facciamo interventi oggi, terminiamo così ... anche perché dopo, se fate delle domande vi do delle risposte che ... è meglio chiudere qui.